

Civita Castellana, 22/11/22
Prot. U0014/2022

All'Attenzione
Dott.ssa Enrica Onorati Assessore all' Agricoltura della Regione Lazio

e.p.c.

Dott. Nicola Zingaretti - Presidente Regione Lazio

Dott.ssa Roberta Lombardi - Assessore alla Transizione Ecologica Regione Lazio

Dott. Valerio Novelli Presidente - Commissione Agricoltura e Ambiente del
Consiglio Regionale Lazio

Dott. Mario Ciarla - Presidente Arsial

Direttore Generale Direzione Agricoltura pro tempore Direzione

Generale Agricoltura

Dott. Roberto Aleandri – Responsabile Misura Cooperazione 6.4.2

Dott. Giovan Domenico Bertolucci Area Programmazione
Comunitaria

Dott. Paolo Gramiccia Area Qualità Dott.ssa
Lucia Margaritelli Area Qualità

REGIONE LAZIO

Direzione Regionale Agricoltura, promozione della filiera e
della cultura del cibo, caccia e pesca

Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord

adaviterbo@regione.lazio.legalmail.it Area

Decentrata Agricoltura Lazio Centro

adaroma@regione.lazio.legalmail.it

Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità Area

Autorizzazioni Paesaggistiche e VAS

aut_paesaggistiche_vas@regione.lazio.legalmail.it Alla

Provincia di Viterbo

provinciavt@legalmail.it

OGGETTO: Richiesta di moratoria per autorizzazione in deroga di interventi di sostituzione di
olivo con noccioli

Gentile Assessore

segnaliamo con forte preoccupazione, la costante opera di riduzione del patrimonio olivicolo di
grande pregio area DOP Tuscia nelle Area del Biodistretto della Via Amerina e delle Forre
riconosciuto da Legge regionale 11/19, atto giunta etc.

Grazie a procedure amministrative semplificate si susseguono tagli indiscriminati di oliveti di
pregio per favorire l'aumento incontrollato della monocultura della nocciola.

Questi tagli determinano conseguenze disastrose sulle potenzialità produttive di un prodotto di
pregio come Olio Extravergine d'oliva **DOP Tuscia**, danneggiano il paesaggio, la biodiversità e,
irrimediabilmente, le falde, trasformando un terreno a poca o nulla necessità irrigua ad un terreno a
fortissima necessità di adacquamento, infine, determinano un aumento esponenziale dell'uso dei
pesticidi, considerate le diverse esigenze della coltura del nocciolo.

Tutto questo è assolutamente incompatibile con lo scopo del Biodistretto come descritto dalla
legge Regionale di riferimento.

Queste autorizzazioni sono date direttamente dalla Direzione Agricoltura con semplice determina dirigenziale, sulla base di una banale e superficiale relazione tecnica di un Agronomo, in deroga a quanto previsto da leggi nazionali, escludendo anche i Comuni e la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio.

Segnaliamo inoltre che , ad oggi , non risulta esserci stata nessuna risposta alla *Nota procedurale per l'autorizzazione di interventi di sostituzione di colture tradizionali con noccioleti o altre essenze non tipiche dei luoghi* inviata dalla Soprintendente Dott.ssa Margherita Eichberg - DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA, LA PROVINCIA DI VITERBO E L'ETRURIA MERIDIONALE in data 16/11/20.

In detta nota viene esplicitamente detto: “Con riferimento a interventi di sostituzione di colture tradizionali con impianti di noccioleti o altre essenze non tipiche dei luoghi, si informa che essi non possono essere esclusi dall'autorizzazione paesaggistica ai sensi del punto A.14 dell'Allegato A del D.P.R. 31/2017 e ss.mm.ii., in quanto non riguardanti la “*sostituzione o messa a dimora di alberi e arbusti, singoli o in gruppi, in aree pubbliche o private, eseguita con esemplari adulti della stessa specie o di specie autoctone o comunque storicamente naturalizzate e tipiche dei luoghi*”..... (omissis).. Nella fattispecie, questa Soprintendenza ha rilevato in particolare come in diverse zone del territorio alla tradizionale coltura dell'olivo (rif. Det. Dir. Reg. Lazio 23-04-2019, n. G05081, pubbl. in BURL n. 37, suppl. 1) con specie autoctone di elevato pregio, da considerare vere eccellenze della produzione locale, a volte anche contraddistinte dai marchi di produzione D.O.P., D.O.C., D.O.C.G., vengano spesso sostituiti impianti di nocciolo, essenze comunque non autoctone e palesemente non storicizzate. Tali colture, oltre a comportare rischi per le produzioni locali di eccellenza, adducono una inevitabile alterazione dei caratteri identitari del paesaggio agrario e fondiario. Pertanto, tutto ciò premesso e considerato, in tutte le aree tutelate ai sensi degli artt. 134 e 142 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), nonché nelle aree sottoposte a Dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt. 138 ss. del Codice stesso, questo Ufficio ritiene gli interventi di cui in oggetto di rilevanza paesaggistica e ritiene indispensabile l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del Codice.

Considerato quanto sopra e vista l'assenza di una chiara determinazione da parte dell'Amministrazione Regionale in merito a questa chiara emergenza

chiediamo

- una moratoria a tutte le autorizzazioni al taglio di olivi nell'area DOP Tuscia ed in particolare nell'area ricadente nel Bio-distretto della Via Amerina e delle Forre
-l'immediata convocazione di un tavolo tecnico che preveda la partecipazione della Fondazione Biodistretto della Via Amerina e delle Forre ETS, della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale e delle OO PP olio extravergine di oliva riconosciute, interessate alla DOP Tuscia ed operanti sul territorio.

Rimaniamo in attesa di una sua pronta risposta.

Cordiali saluti
il Presidente
Famiano Crucianelli

